

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – sede di Roma – Sezione Quarta Ter, nell’ambito del ricorso iscritto n. R.G. 3560/2026, con decreto n. 2020 del 02.04.2026, ha ordinato alla parte ricorrente, *ex art. 49 c.p.a.*, l’integrazione del contraddittorio autorizzando la notifica per pubblici proclami sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero della Giustizia, dei seguenti dati:

1. l’autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso:

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – sede di Roma – Sezione Quarta Ter – N.R. 3560/2026;

2. il nome della parte ricorrente e l’indicazione delle amministrazioni intimate:

Parte ricorrente: RIGGIO Alex nato a [REDACTED] il [REDACTED] ([REDACTED]) ed ivi residente alla Via [REDACTED];

Amministrazioni intimate: - **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**, in persona del Ministro *pro tempore, ex lege* presso l’Avvocatura Generale dello Stato di Roma all’indirizzo Pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, così come estratto dal pubblico elenco Reginde PP. AA.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA, in persona del Ministro *pro tempore, ex lege* presso l’Avvocatura Generale dello Stato di Roma all’indirizzo Pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, così come estratto dal pubblico elenco Reginde PP. AA.

- **COMMISSIONE INTERMINISTERIALE RIPAM**, in persona del Ministro *pro tempore, ex lege* presso l’Avvocatura Generale dello Stato di Roma all’indirizzo Pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, così come estratto dal pubblico elenco Reginde PP. AA.

- **FORMEZ PA**, in persona del suo legale rappresentate *pro tempore*, in persona del Ministro *pro tempore, ex lege* presso l’Avvocatura Generale dello Stato di Roma all’indirizzo Pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it, così come estratto dal pubblico elenco Reginde PP. AA.;

3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi del ricorso:

provvedimenti impugnati: graduatoria finale di merito del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 2.970 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero della giustizia di cui 2.600 Profilo Assistenti a supporto della giurisdizione e dei servizi di cancelleria - Codice 02, pubblicata in data 18/02/2026, nella parte in cui il ricorrente nella quale l'odierno ricorrente risulta collocato, quale idoneo non vincitore, alla posizione n. 3160, con un punteggio complessivo inferiore rispetto a quello legittimamente spettante a causa della mancata attribuzione di un ulteriore punto per un quesito errato all'interno del suo questionario prova; Del questionario somministrato a parte ricorrente in occasione della prova scritta, con particolare riferimento al quesito n. 33 del correttore e del foglio risposte;

Dei verbali/atti della Commissione con cui sono state predisposte e/o approvate le domande da somministrare ai candidati in occasione della prova scritta e le relative opzioni di risposta, con particolare riferimento al quesito n. 33 del questionario di parte ricorrente;

Di ogni ulteriore atto e/o provvedimento presupposto, connesso e/o consequenziale anche non conosciuto.

Sunto dei motivi di ricorso:

I motivo) ERRONEITÀ DELLA FORMULAZIONE DEL QUESITO N. 33 DEL QUESTIONARIO DELLA PROVA SCRITTA DI PARTE RICORRENTE (BUSTA N. 12) E DELLA CONSEGUENTE ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO – VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3,4,95 E 97 DELLA COSTITUZIONE - ECCESSO DI POTERE PERIRRAGIONEVOLEZZA, ARBITRARIETÀ E ILLOGICITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA -VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ E BUON ANDAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO - DIFETTO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO – DISPARITÀ DI TRATTAMENTO – INGIUSTIZIA MANIFESTA.

Il primo motivo di ricorso contesta l'erroneità del quesito n. 33 (busta n. 12), riguardante un sillogismo logico la cui risposta corretta (B) è stata erroneamente indicata dall'Amministrazione come sbagliata. Tale errore è stato confermato dal T.A.R. Lazio nella sentenza n. 01283/2026, che ne ha rilevato l'inattendibilità scientifica. La formulazione ambigua viola i principi di imparzialità, buon andamento e merito (artt. 3 e 97 Cost.). La rettifica comporterebbe l'attribuzione di 1,00 punto aggiuntivo (recupero della penalità e assegnazione del punteggio per la risposta esatta), permettendo al ricorrente di raggiungere 27,00 punti e di essere inserito tra i vincitori del concorso.

4. l'indicazione dei controinteressati:

tutti i presenti all'interno della graduatoria finale dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 2.600 unità nell'Area Assistenti a supporto della giurisdizione e dei servizi di cancelleria – Codice 02;

5. indicazione dello svolgimento del processo:

lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6. l'indicazione del numero del presente decreto, con il riferimento che con lo stesso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami:

Decreto del T.A.R. Lazio, Roma, Sezione Quarta Ter, n. 2020/2026 con il quale è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami.

Si procede, pertanto, alla notifica nei confronti dei controinteressati, ovvero nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria del concorso di interesse per il ricorrente.

7. Documenti allegati:

1. Testo integrale del ricorso introduttivo N.R. 3560/2026;
2. Decreto del T.A.R. Lazio, Roma, Sezione Quarta Ter, n. 2020/2026;
3. Graduatoria finale di merito.

Palermo, 2 aprile 2026

Avv. Claudia Leone

Avv. Luigi Serino